

Carissimi,

nel ringraziarvi per l'invito a partecipare alla vostra conferenza, vi confermo, purtroppo, quanto già anticipato per le vie brevi: non potrò partecipare poiché, per il giorno 13 dicembre, sarò impegnato in altri incontri stabiliti già da tempo.

Colgo l'occasione per incoraggiarvi ad andare avanti. L'evento da voi organizzato viene sicuramente al momento opportuno e lo scopo che vi prefiggete, cioè quello di trovare le sinergie fra il mondo imprenditoriale, la ricerca e le strategie politiche a livello paese potrà contribuir ad allineare l'Italia con l'Europa.

Come saprete lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile ricevono una particolare attenzione da parte dell'Europa tant'è che è stata proposto e sta per essere approvato dal parlamento Europeo, il varo della nuova "Impresa Comune" (Joint Undertaking) riguardante appunto l'idrogeno e le celle a combustibile con una crescita dei fondi ad essa dedicata che passano dai 470 M€ del 7° PQ ai 700M€ dell'Horizon 2020.

E' un segnale forte che l'Italia deve assolutamente cogliere, dotandosi degli strumenti necessari per poter essere ben rappresentata e competitiva in Europa.

L'immagine che si percepisce dall'Europa è quella di un'Italia con tante iniziative locali e punte di eccellenza ma priva di un quadro di riferimento nazionale. L'Europa sta chiedendo agli stati membri di fare sistema e di unire gli sforzi per contrastare la concorrenza degli USA , dei giapponesi, dei Coreani e di altri paesi emergenti e l'Italia non può non dare risposte concrete in merito.

Il nostro sistema produttivo ha bisogno di innovazione, ha bisogno di prodotti di alta qualità, se non riusciamo a soddisfare questi bisogni, rischiamo, ancora una volta, di perdere un altro treno, quello delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile, che altrove stanno già creando posti di lavoro, PIL, mercato.

L'Italia ha le capacità e le competenze per farlo, se non le sfruttiamo siamo destinati ad un lento ma inesorabile declassamento.

Un primo segnale positivo è dato dal numero e dalla qualità dei partecipanti alla vostra conferenza: gli istituti di ricerca , le università, gli imprenditori e le imprese presenti danno un'indicazione di quanto siano concreti l'interesse e l'investimento in tali tecnologie.

Questo fa ben sperare; ci sono le premesse affinché le potenzialità dell'Italia in questo campo possano essere pienamente esplicitate.

Sono certo che la vostra conferenza ne darà ulteriore conferma.

Il mio augurio è che riusciate nel vostro intento, assicurando da parte mia il massimo sostegno sia a livello europeo sia, per quanto nelle mie possibilità, anche a livello Paese.

Un caro saluto,

Gianni Pittella